



Termoli  
Il Turismo  
diventa  
una questione  
accademica

SERVIZIO A PAGINA 17



Il Quotidiano del Molise  
Venerdì 16 gennaio 2015

Attualità

TERMOLI 17

Ieri la conferenza stampa di presentazione. Impegno a potenziare il polo in riva all'Adriatico

# Il Turismo è 'di casa' a Termoli

## Presentati all'Università del Molise i due nuovi master in Enogastronomia e Congressuale

Un potenziamento dell'offerta che, in termini strettamente didattici, significa dare la possibilità ai giovani non solo del basso Molise ma anche delle regioni limitrofe di specializzarsi in due aspetti del turismo manageriale che tanto stanno andando 'di moda' ultimamente, ma che, in termini strettamente logistici, significa che l'Università degli Studi del Molise ha intenzione di

puntare ancora (e tanto) sulla sede di Termoli elevandola, a tutti gli effetti, a un polo turistico di eccellenza. E così, dopo la creazione di due corsi di Laurea in Scienze del Turismo e Turismo dei Beni Culturali e lo spostamento della Specialistica da Campobasso in riva all'Adriatico e la presenza di laboratori di ricerca, da marzo Termoli sarà anche la sede di due master di specializzazione

per chi vuole fare del turismo una ragione di vita. E di lavoro. Si chiamano "Management del Turismo congressuale" e "Management del Turismo enogastronomico" i due master che sono stati presentati ieri mattina all'Università degli Studi del Molise. Avranno la durata di un anno (dal marzo 2015 al febbraio 2016), saranno composti di 1500 ore tra didattica, stage e project-work, equivalenti a 60 crediti formativi, e gli studenti (25 in totale per ogni master) avranno la possibilità di 'toccare con mano' quello che è il mondo del lavoro. Operatori specializzati, infatti, accoglieranno gli stagisti al termine del percorso di laurea. Le due nuove proposte dell'Unimol sono state pre-

sentate ieri mattina nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il professor Rossano Pazzagli, delegato del rettore, il professor Antonio Minguzzi, direttore del Master in turismo congressuale, Monica Meini, presidente del corso di laurea in Scienze Turistiche e Michele Macchiagodena delegato alla Cultura del Comune di Termoli. "Sono due master - ha affermato Pazzagli nel suo intervento - che riguardano due forme particolari di turismo. Abbiamo pensato che questi due settori rappresentino delle opportunità per il territorio molisano e nazionale e siano particolarmente importanti per noi perché rappresentano, nel-

l'ambito dell'Università del Molise, il potenziamento di quello che consideriamo il polo turistico della sede di Termoli, con l'obiettivo di far diventare Termoli un polo di riferimento per gli studi a livello adriatico e nazionale". Due master che, quindi, rappresentano quella che è la "nuova frontiera" del turismo, a cominciare da quello enogastronomico, un mondo che sta "uscendo dalla fase del turismo di massa per assumere - ha affermato ancora Pazzagli - sempre più le caratteristiche di un turismo dell'esperienza, cioè di rispondere a una domanda turistica che va alla ricerca di luoghi originali da vivere più che da scoprire". E così, nell'ottica dell'esperienza 'vissuta' si colloca bene il rapporto con i prodotti del territorio, dal vino, ai formaggi, ai salumi, alla cucina. E se c'è una buona 'fetta' della popolazione che vede nell'arte culinaria la chiave di conoscenza di un territorio, c'è una larga percentuale di persone che decidono di spostarsi in vacanza per i congressi. "Le statistiche internazionali - ha affermato Minguzzi - dicono che la seconda motivazione di spostamento dei turisti è quella dei congressi, la prima quella della vacanza di divertimento". E così, "complici" anche gli operatori specializzati che seguiranno gli studenti nel corso degli stage post 'lezione in aula', il Master in Turismo congressuale vuole es-

sere il punto di riferimento per l'inserimento 'rapido' nel mondo del lavoro. "Riteniamo e abbiamo visto - ha continuato Minguzzi - che ci sono degli indici di occupazione molto elevati. Siamo convinti che questo sia un segmento che possa portare i nostri ragazzi con velocità sul mercato del lavoro". Soddisfatta della doppia iniziativa è anche la professoressa Meini per la quale "si tratta di un ampliamento interessante di quella che è l'offerta di Termoli e dell'Università. In due anni accademici siamo riusciti ad avere i primi dottorandi in Scienze del Turismo e abbiamo intrapreso delle relazioni con reti nazionali che ci fanno capire che l'offerta che stiamo dando è di qualità". Importante anche il rapporto con l'amministrazione comunale di Termoli. "E' una fortuna avere l'Università in città - ha affermato Michele Macchiagodena - Termoli ha una grande vocazione ma in questo momento c'è una altrettanto grande volontà turistica considerando che ci siamo trovati con una città quasi senza alberghi ed è dura fare promozione turistica quando non sappiamo manco dove far dormire le persone. Stiamo cercando delle formule alternative di ricettività e come amministrazione ci dobbiamo assumere il compito di diventare i difensori di questa realtà affinché Termoli possa tornare ai fasti del passato". **Mic. Bev.**

